Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 Roma — Venerdì 18 Settembre **Numero 220**

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: R. decreto** *n. CCCXXXV (Parte supplementare) che istituisce Collegi di probiviri per alcune industrie in Massa e Carrara* — **R. decreto** *n. CCCXXXVI (Parte supplementare) che autorizza la Camera di commercio della Spezia ad imporre una tassa sul commercio girovago* — **Decreto Ministeriale** *che proibisce la pesca con reti a strascico per la durata di un anno nel golfo di Portolongone* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Smarrimento di certificati* (2ª pubblicazione) — *Rettifica d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Riassunto del conto del Tesoro al 31 agosto — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero — Bibliografia — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* **— Bollettino meteorico — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto dell'11 giugno 1903:

A cavaliere:

Monti sac. Don Santo.

Con decreti del 14 giugno 1903:

A grand'uffiziale:

Romanin Jacour comm. ing. Leone, deputato al Parlamento, presidente della Commissione per gli studi della Navigazione fluviale italiana.

Carcano comm. avv. Paolo, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per le finanze.

Di Broglio nob. dott. comm. Ernesto, id. id., ministro segretario di Stato per il tesoro.

Balenzano avv. comm. Nicola, id. id., ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Gazelli di Rossana conte comm. Alberto, cavaliere d'onore di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

a Commendatore:

Niccolini marchese Ippolito, deputato al Parlamento, Sottosegretario di Stato pei Lavori Pubblici.

De Nobili di Vezzano marchese avv. comm. Prospero, id., id. id. per il Tesoro.

Squitti nob. comm. Baldassarre dei Baroni di Palermiti e Guarna, id., id. id. per le Poste e i Telegrafi.

di Majo comm. Carlo, maggior generale ajutante di campo generale di S. M il Re.

De Rossi di Santa Rosa conte Santorre, mastro di cerimonie della Real Casa.

ad Uffiziale:

Scozia di Calliano march. cav. Ivaldo, mastro di cerimonie della Real Casa.

Oldofredi Tadini conte Gerolamo, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Madre.

Del Carretto di Moncrivello march. Carlo, cavaliere d'onore di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Vedova.

D'Oria march. Massimiliano, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

a Cavaliere:

Calabrini marchese Carlo, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.

Fossati Reyneri conte Giuseppe, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Duchessa d'Aosta vedova.

Figarolo Tarino Bonifacio dei Conti di Groppello, id. id.

Ricca di Castelvecchio conte Luigi, id. id. di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Arato don Bernardo Antonio, vicario foraneo di Cavour.

Tonelli don Bernardino, parroco di Piero.

Arguani prof. cav. Federico, R. ispettore dei monumenti e scavi di Faenza.

Piola Daverio ing. nob. Piero, membro della Commissione per gli studi della Navigazione fluviale italiana.

Moschini ing. cav. Alessandro, id. id.

Gioppi ing. cav. nob. Ugo (dei Conti), ingegnere del Genio civile membro della Commissione per gli studi della Navigazione fluviale italiana.
Sassi cav. Edoardo, reggente ingegnere capo del Genio civile, id. id.
Barcelloni-Corte nob cav. Antonio, ingegnere di 1ª classe del Genio civile, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto dell'11 giugno 1903:

a Commendatore:

Fergola Salvatore, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario con R. decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti dell'11 giugno 1903:

a Commendatore:

Boraggini cav. avv. Giovanni Battista, sindaco di Genova.
Scacchi cav. avv. Carlo, consigliere comunale di Como e presidente di quella Deputazione provinciale.

Con decreti del 14 giugno 1903:

a Gran cordone:

Brusati comm. Ugo, tenente generale primo aiutante di campo generale di S. M. il Re.
Pilo di Boyl e di Putifigari march. Carlo Felice, maggiore generale nella riserva, Gran Mastro della Casa Ducale di Genova e di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

a Grand'uffiziale:

Cesareni comm. ing. Francesco, ispettore del Genio civile a riposo, membro della Commissione per gli studi sulla navigazione fluviale italiana.
Perosini comm. ing. Giuseppe, id. id.

a Commendatore:

Sessi cav. dott. Paolo, ispettore generale di P. S. addetto alla Real Casa.
Coletta cav. ing. Nicola, ispettore del R. Corpo del genio civile, membro della Commissione per gli studi della navigazione fluviale italiana.

ad Uffiziale:

Torri ing. Alberto, ispettore del Genio civile, membro della Commissione suddetta.
Tozzoni conte Francesco Giuseppe, mastro delle cerimonie della Real Corte.
Guicciardini conte Ludovico, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.
Marulli Sebastiano, duca d'Arsoli, principe di Sant'Angelo dei Lombardi, id. id.
Costa Carru di Trinità conte Paolo, id. id.
Trigona conte Romualdo dei principi di Sant'Elia, id. id.

a Cavaliere:

Benetazzo Vittorio, capitano del Genio, membro della Commissione per gli studi sulla navigazione fluviale italiana.
Roda prof. Giuseppe, vice presidente della Società Orto Agricola piemontese.
Anfossi D. Giuseppe, teologo, professore di teologia e morale (Torino).
Migliano dott. Sebastiano, medico condotto in Vinovo.
Minazio Vittorio, presidente della Fratellanza fra i militari in congedo (Asti).
Lenghi rag. Guglielmo, id. della Società ginnastica « Il Panaro » (Modena).
Bartolommei-Gioli dott. Gino.
Razzetti Ermanno, tenente nel 52° regg. fanteria.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti dell'11 giugno 1903.

ad Uffiziale:

Barbato cav. Cosmo fu Cosmo.
Bario cav. Vittorio di Giuseppe.
Chiampo cav. ing. Giacomo di Luigi.
Licastro cav. dott. Massimiliano.
Posi cav. rag. Romolo.
Sanjust di Teulada cav. ing. Edmondo.
Sarmiento cav. Emanuele.
Zito-Elia cav. Francesco fu Giuseppe.

a Cavaliere:

Beretta ing. Guido fu Cesare.
Boschetti Giov. Batt. fu Antonio.
Cotti Alberico fu Giuseppe.
Gianni rag. Giov. Batta. fu Giov. Batta.
Lanzini-Donzelli Vitale fu Bartolo.
Piccinelli Gaetano fu Domenico.
Pradetto ing. Luigi fu Antonio.
Romanelli avv. Nicola di Luigi.
Rombolotti Domenico fu Giuseppe.
Surrentini Francesco fu Giovanni.
Todeschini Giovanni fu Giovanni.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 28 e 31 maggio 1903:

a Commendatore:

Cangià cav. Alfredo, interprete di 1ª classe.

ad Uffiziale:

Cittadini cav. Basilio di Paolo.
Zeri cav. dott. Riccardo di Pietro.

a Cavaliere:

Romeo Francesco fu Giov.
Menzinger di Preussental Giulio, sostituto procuratore del Re, console aggiunto a Costantinopoli.
Vivante Giuseppe.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 7 maggio 1903:

ad Uffiziale:

Meriano cav. Francesco, maggiore di fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 4 e 11 giugno 1903:

a Commendatore:

Gavotti Francesco, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina.
Pignone del Carretto Alessandro, id. id.
Leone Lorenzo, capo di divisione nel personale del Ministero.

ad Uffiziale:

Zezi Ermenegildo, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina.
Agnelli Cesare, id. id id.
Paternò Filippo, direttore di Commissariato militare marittimo.

a Cavaliere:

Biancardi Vincenzo, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario,
Delli Santi Ruggero, capitano marittimo.
Biscaretti Guido capitano di Corvetta nello stato maggiore generale della R. Marina.
De Lorenzi Giuseppe, id. id. id.
Ruggiero Ruggiero, id. id. id.
Rombo Ugo, id. id. id.
Mortola Giuseppe, id. id. id.
Migliaccio Carlo, id. id. id.
Truccone Giulio, ingegnere di 1ª classe nel Corpo del Genio Navale.
Russo Giuseppe, capo macchinista principale di 2ª classe nel Corpo del Genio Navale.
Mariani Giuseppe, id. id.
Omicini Braccio, commissario capo di 2ª classe nel Corpo di Commissariato militare marittimo.
Carola Michelangelo, id. id.
Semeria Antonio, capitano nel Corpo RR. Equipaggi.
Facchinetti Paolo, ufficiale di porto di 1ª classe nel personale delle capitanerie di porto.
Ferrero de Gubernatis Emanuele, ingegnere navale.
Costa Domenico, capitano marittimo.
Serra Domenico, id. nel Corpo RR. Equipaggi.
Minutillo Sergio, medico di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.
Ferrari Tommaso, capo tecnico principale nel personale civile tecnico.
Boccardo Giovanni, capo tecnico di 1ª classe nel personale id. id.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreti del 3 maggio 1903:

ad Uffiziale:

Stefani prof. cav. Aristide, ordinario di fisiologia nella R. Università di Padova.
Ricciardi prof. cav. Leonardo.
Curatolo cav. prof. Pietro.
Bellini cav. Vittorio, maestro di musica.
Bartolini cav. prof. Francesco.
Mancini cav. ing. Ernesto, segretario della R. Accademia dei Lincei.

Con decreti del 15 marzo 1903:

a Cavaliere:

De Vincentis prof. Pasquale, direttore della Scuola tecnica di Gallarate.
Agro-Gibilaro Salvatore, direttore didattico in Porto Empedocle.
Rocchi Alessandro fu Bartolomeo.
Milano Federico Carlo.
Del Chicca Ferdinando, direttore della Scuola normale di Livorno.
Schivi Miracleto.
Cerini Giuseppe, scultore.
Terrile Eugenio, libero docente di Patologia speciale medica nella R. Università di Genova.
Sammarco Giuseppe, artista di canto.
Santangelo Giacomo.
Piumati dott. prof. Giovanni.
Burgarella Antonino.
Gatti-Casazza Giulio.
Ramorino Alessandro.
Ratto dott. prof. Lorenzo.
Previati Gaetano, pittore.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCXXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi dei *probi-viri* per le industrie, e il Regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per la esecuzione di detta legge;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'art. 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia e i Culti e per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti due Collegi di *probi-viri* per le industrie delle cave di marmo e affini, uno con sede a Carrara, l'altro con sede a Massa.

Art. 2.

Il Collegio con sede a Carrara avrà giurisdizione sul Comune stesso.

Art. 3.

Il Collegio con sede a Massa avrà giurisdizione sul Comune stesso e su quello di Montignoso.

Art. 4.

Il Collegio di Carrara sarà formato di sedici componenti, di cui otto industriali e otto operai; quello di Massa di dieci, di cui cinque industriali e cinque operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 8 agosto 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. Baccelli.
Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero **CCCXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Viste le deliberazioni della Camera di Commercio ed Arti della Spezia, in data 28 aprile e 20 giugno 1903;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di Commercio ed Arti della Spezia è au-

torizzata ad imporre una tassa sugli esercenti temporanei di bazar e negozi di stralcio, i quali non siano già inscritti nei ruoli della imposta comunale, e sugli esercenti il traffico ambulante con banchi di un sol corpo fissi o mobili.

Art. 2.

Nella città di Spezia e nei Comuni di Sarzana e Levanto la tassa sarà di L. 15 sui negozi aperti da un giorno ad un mese, L. 10 per ogni mese o frazione di mese successivo; di L. 2 per i banchi fino alla superficie di metri quadrati 3 per ogni settimana o frazione di settimana; L. 1 per ogni tre metri quadrati o frazione in più.

Negli altri Comuni del distretto Camerale la tassa predetta sarà ridotta alla metà.

Art. 3.

Sono esenti dalla tassa:

a) i negozi di stralcio dipendenti dalle liquidazioni aperte dai commercianti stabilite nella stessa località dei propri esercizi, purchè siano esercitate dagli stessi o da liquidatori, debitamente riconosciuti;

b) gli esercizi temporanei per la vendita di derrate o sostanze alimentari;

c) gli esercizi temporanei nei quali siano esposte in vendita merci di un valore complessivo inferiore a L. 50;

d) gli esercizi temporanei esercitati in giorni di fiera.

Art. 4.

La tassa sarà riscossa con le forme ed i privilegi con cui si riscuotono le imposte erariali e con le norme stabilite nell'unito Regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 agosto 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

REGOLAMENTO per la riscossione della tassa sul commercio temporaneo e girovago della Spezia.

—

Art. 1.

Chiunque intenda aprire un negozio temporaneo di bazar o di stralcio, ed anche esercitare il traffico ambulante nel Distretto della Camera di Commercio della Spezia, deve comprovare con apposita ricevuta dell'esattore comunale di aver pagato la tassa a favore della Camera predetta, stabilita dal R. decreto che approva il presente Regolamento.

Art. 2.

Coloro che tengono merci destinate alla vendita a domicilio o in luoghi privati, o su velieri, sono equiparati agli esercenti temporanei, e, come tali, soggetti alla tassa stabilita nel R. decreto suddetto in ragione del tempo per cui esercitano le vendite.

Sono inoltre equiparati ai negozi di stralcio tutti i generi di veicoli, impalcature od altro, sui quali si faccia la vendita col sistema del pubblico incanto.

Art. 3.

I proprietari, conduttori ed esercenti di tali esercizi che non avranno ottemperato al disposto dell'articolo 1° saranno diffidati dal Sindaco del Comune a pagare, a presentazione dell'intimazione, la tassa dovuta, sotto comminatoria della esecuzione fiscale privilegiata in conformità delle vigenti leggi sulla riscossione delle imposte.

Art. 4.

Gli avvisi di pagamento saranno estesi sopra registri a madre e figlia, forniti dalla Camera di commercio e di ognuno di essi, il Municipio ne darà immediatamente notizia all'esattore ed alla Camera di commercio.

Art. 5.

Gli esattori verseranno l'ammontare delle tasse poste a loro debito, dedotto l'aggio ad essi competente, al cassiere della Camera di Commercio bimensibilmente nei modi con cui si effettua il versamento della tassa ordinaria principale.

Art. 6.

Ai cursori, messi, guardie municipali, RR. carabinieri, marinai della capitaneria del porto e guardie di finanza spetteranno per ogni denuncia di esercizio temporaneo, sconosciuto alla Camera di commercio ed ai Sindaci, tre decimi della tassa riscossa, da corrispondersi con apposito mandato dal Presidente della Camera di commercio.

Art. 7.

Il Presidente della Camera di commercio ed i Sindaci del Circondario invigileranno sull'esecuzione delle disposizioni del presente Regolamento.

Art. 8.

Ai Sindaci dei rispettivi Comuni del distretto camerale spetteranno le decisioni di controversia sull'applicazione della tariffa.

Le spese di perizia dipendenti da infondata opposizione dell'esercente-girovago saranno a carico di quest'ultimo.

Art. 9.

Contro le decisioni di cui all'articolo precedente, potrà presentarsi appello alla Camera di Commercio nel termine di tre giorni, restando inoltre sempre in facoltà dei contribuenti di ricorrere al Tribunale di Sarzana ai termini dell'art. 32 della legge 6 luglio 1862 sulle Camere di commercio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
G. BACCELLI.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 16, 2° capoverso, del Regolamento di pesca marittima 13 novembre 1882, n. 1090;

Sentita la Commissione consultiva della spesa nella sessione del maggio;

Decreta:

Art. 1.

Per la durata di un anno è proibita la pesca con reti a strascico tirate a mano da terra, e da piccoli galleggianti isolati ed a remi nel golfo di Portolongone al di dentro della congiungente Punta Liscoli — Punta Monaca.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 6 agosto 1903.

Il Ministro
BACCELLI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	631837 Solo certificato di nuda proprietà	Migliaccio Anna fu Salvatore, minore sotto la curatela di suo marito Palombo, domiciliata in Napoli (Con annotazione e vincolo d'usufrutto vitalizio spettante a Elisabetta Sperindeo fu Gaetano, vedova di Salvatore Migliaccio	*Lire*	1125 —	Firenze
»	796191	Ciullo Ernesto Maria fu Pietro, minore sotto la tutela legale di sua madre De Santis Caterina, domiciliata in San Marzano (Lecce)	»	15 —	Roma
»	1006761	Sannino Giovanni fu Marco, minore sotto la patria potestà della madre Carolina Cozzolino vedova di Marco Sannino, domiciliato in Resina (Napoli)	»	120 —	»
Debito ex-pontificio 1860-64	575	Capitolo della Chiesa Collegiata di San Giovanni Evangelista in Capranica, Diocesi di Viterbo	»	20 —	»
Consolidato 5 %	723368	Seminario Fiorentino rappresentato dal suo rettore *pro tempore*	»	10 —	»
»	45154 / 161754 Solo certificato di nuda proprietà	Guicciardi Giovanna fu Enrico di Milano, minorenne rappresentata dal tutore avvocato Giuseppe Casanova, con vincolo d'usufrutto a favore di Francesca Volpi vedova Taichmann, Luigi Brivio ed Antonio Saibene vita loro natural durante	»	115 —	Mi
»	768395	Chiesa Parrocchiale di San Modesto in Benevento (Con avvertenza)	»	75 —	Roma
Consolidato 5 % Rendita mista	1852	Mucci Francesco fu Nicola, domiciliato in Roma, con cedole a tutto dicembre 1908	»	25 —	»
»	1896	Come sopra	»	25 —	»
»	1906	Come sopra, con cedole a tutto giugno 1910	»	25 —	»
»	1915	Come sopra	»	25 —	»
»	2079	Come sopra	»	25 —	»
»	5734	Come sopra	»	50 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 % Rendita mista	5842	Mucci Francesco fu Nicola domiciliato in Roma, con cedole a tutto giugno 1910	*Lire*	50 —	Roma
»	6029	Come sopra	»	50 —	»
»	6447	Come sopra, con cedole a tutto dicembre 1911	»	50 —	»
»	6455	Come sopra	»	50 —	»
»	6472	Come sopra	»	50 —	»
Consolidato 5 %	1256755	Treves ingegnere Vittorio fu Emanuele, domiciliato in Vercelli (Novara)	»	1700 —	»
»	743498	Sannasardo Vincenzo di Giuseppe, domiciliato in Villafrati (Palermo) (Con annotazione)	»	295 —	»
»	743499	Come sopra (Con annotazione)	»	330 —	»
»	1067495	Beneficio Parrocchiale di San Pietro Engù (Padova) . . .	»	40 —	»
»	1177936	Come sopra, San Pietro in Gu	»	15 —	»
»	606686 Certificato di nuda proprietà	Cavallier Giovanni fu Luigi, domiciliato a La Marche (Francia), usufrutto spettante, durante il suo stato vedovile, a Corti Teresa fu Giuseppe, vedova di Cavallier Luigi, domiciliata a Roma	»	500 —	Firenze
Consolidato 4,50 %	6264	Ritiro di Santa Maria della Purità in Sant'Anna fuori Porta Capuana (Napoli)	»	2712 —	Roma
Consolidato 5 %	57485 / 240425	Cappellania laicale fondata dal fu Domenico Ferrara e per essa al Cappellano *pro tempore* signor Girolamo Massa di Luigi, domiciliato in Napoli	»	305 —	Napoli
»	15770 / 59190 Assegno provv.	Come sopra	»	1 —	»
Consolidato 4,50 %	19600	Congregazione di Carità di Iglesias (Cagliari) per il locale Ospedale civico	»	807 —	Roma
»	16554 Assegno provv.	Come sopra	»	0 24	»
Consolidato 5 %	96037 Assegno provv.	Oratorio di San Rocco in Vibbiana di San Romano (Massa e Carrara)	»	1 72	»
»	998212	Cosentino Antonio, Carmela, Benedetto e Gabriele fu Luigi minori, sotto la tutela di Cosentino Angelo	»	400 —	»
»	1011938	Come sopra	»	200 —	»
»	1181738	Pio Legato Salomoni, eretto nella terra di Cisterna (Roma)	»	5 —	»
»	1182444	Legato Pio Salomoni nella Chiesa della Collegiata di Cisterna (Roma) (Con annotazione)	»	5 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	139004 / 321944	Gomez de Teran Giuseppe fu Francesco, vincolata per causa espressa nell'istrumento 6 agosto 1867 per notaio Gaetano Bottazzi	Lire	100 —	Napoli
»	646009	Delbalzo Teresa di Pietro, moglie di Giovanni Battista Chiappari (Con annotazione)	»	300 —	Roma
Consolidato 5,50 %	37324	Beneficio Parrocchiale di San Giacomo in Rivarolo Canavese (Torino)	»	267 —	»
Consolidato 5 %	1281044	Come sopra	»	10 —	»
»	1040576	Menna Antonio di Giuseppe (Con annotazione)	»	10 —	»

Roma, addì 30 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della Divisione I
ROSSETTI.

Rettifica d'intestazione (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 915,322 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 35 annue, al nome di Tangar *Erminia*, di Arcangelo Petronio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Gazzuolo (Mantova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico,mentrechè doveva invece intestarsi a Tangar *Irminia*, di Arcangelo Petronio, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 settembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 AGOSTO 1903

	AL 30 giugno 1903	AL 31 agosto 1903	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	258,053,393 72	205,625,087 38	— 52,428,306 34
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	421,460,484 82	385,445,854 85	— 36,014,629 97
Insieme	679,513,878 54	591,070,942 23	— 88,442,936 31
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	767,084,887 02	609,312,470 23	+ 157,772,416 79
Situazione del Tesoro	— 87,571,008 48	— 18,241,528 —	+ 69,329,480 48

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell' esercizio 1902-903	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	226,816,788 60	
	Fondi in via ed all'estero	31,236,605 12	
			258,053,393 72

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrata di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	153,437,111 03	116,864,224 50	270,301,335 53	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	7,411 20	263,215 82	270,627 02	
	» III. - Movimento di capitali	1,166,269 48	3,059,003 24	4,225,272 72	
	» IV. - Partite di giro	2,477,919 39	2,241,268 08	4,719,187 47	
		157,088,711 10	122,427,711 64	279,516,422 74	279,516,422 74
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	19,879,500 —	15,780,500 —	35,660,000 —	
	Vaglia del Tesoro	147,495,021 43	153,156,942 35	300,651,963 78	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	784,757 35	20 —	784,777 35	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	1,304,917 03	3,052,243 92	4,357,160 95	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	10,001,679 82	7,409,500 61	17,411,180 43	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	12,952,634 95	26,118,473 62	39,071,108 57	
	Incassi da regolare	21,760,991 15	29,135,452 15	50,896,443 30	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
		214,179,501 73	234,653,132 65	448,832,634 38	448,832,634 38
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	176,230,097 61	—	176,230,097 61	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	930,737 54	—	930,737 54	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	10,946,476 05	9,913,583 84	20,860,059 89	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	40,778,335 77	43,718,812,90	84,497,148 67	
		228,885,646 97	53,632,396 74	282,518,043 71	282,518,043 71
				Totale	1,268,920,494 55

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazinoe delle scritture.

AL 31 AGOSTO 1903. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	106,448,533 65	84,836,247 52	191,284,781 17	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	491,070 02	4,906,725 96	5,397,795 98	
	» III. - Movimento di capitali	2,220,028 92	2,637,602 12	4,857,631 04	
	» IV. - Partite di giro	5,409,769 91	3,236,964 16	8,646,734 07	
		114,569,402 50	95,617,539 76	210,186,942 26	210,186,942 26
	Decreti di scarico	—	—	—	—
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	30,302,500 —	14,673,500 —	44,976,000 —	
	Vaglia del Tesoro	148,075,951 86	147,213,259 79	295,289,211 65	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico in conto corrente infruttifero	176,133,978 82	883,720 19	177,017,699 01	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	930,737 54	—	930,737 54	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	206,940 02	174,660 38	381,600 40	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	12,695,295 59	13,119,511 42	25,814,807 01	
	Incassi da regolare	24,279,730 61	37,915,264 95	62,194,995 56	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
		392,625,134 44	213,979,916 73	606,605,051 17	606,605,051 17
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	12,536,875 97	134,108,675 68	146,645,551 65	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	852,289 21	3,917,184 93	4,769,474 14	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	15,473,472 82	19,477,341 06	34,950,813 88	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	11,361,417 47	48,776,156 60	60,137,574 07	
		40,224,055 47	206,279,358 27	246,503,413 74	246,503,413 74
	Totale dei pagamenti				1,063,295 407 17
(a) Fondo di cassa al 31 agosto 1903	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133, e valori presso la Zecca			178,549,781 85	
	Fondi in via ed all'estero			27,075,305 53	
					205,625,087 38
	TOTALE				1,268,920,494 55

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1903	Al 31 agosto 1903
Buoni del Tesoro	205,546,000 —	196,230,000 —
Vaglia del Tesoro	16,196,838 99	21,559,591 12
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	376,920,858 50	200,687,936 84
Id. del Fondo culto id. id.	16,614,757 63	20,041,181 04
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	59,345,065 55	76,374,645 58
Id. id. id. infruttifero	45,068,600 75	58,324,902 31
Incassi da regolare	36,142,765 60	24,844,213 31
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Totale	767,081,887 02	609,312,470 23

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1903	Al 31 agosto 1903
Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	(a) 91,250,000 —
Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	205,369,817 28	175,785,271 32
Id. del Fondo pel Culto id. id.	15,165,778 36	19,304,514 96
Altre Amministrazioni id. id.	43,558,992 05	57,649,746 04
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,757,444 36	1,757,441 36
Diversi	64,058,452 77	39,698,878 17
Totale	421,160,484 82	385,445,854 85

(a) La somma suddetta è composta per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,250,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi (versamenti) in conto del Bilancio effettuati nelle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1903-904, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di agosto 1903	MESE di agosto 1902	DIFFERENZA nel 1903	Da luglio 1903 a tutto agosto 1903	Da luglio 1902 a tutto agosto 1902	DIFFERENZA nel 1903
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive;*						
Redditi patrimoniali dello Stato	2,175,051 88	815,779 26	+ 1.359,272 62	15,183,513 16	12,985,598 22	+ 2,197,914 04
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	31,627,092 79	31,786,214 01	— 159,121 22	32,919,455 02	31,912,327 79	+ 1,007,127 23
Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	27,123,838 54	30,155,522 39	— 3,031,683 85	29,673,874 60	32,531,428 50	— 2,857,553 90
Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	15,127,213 11	14,422,304 03	+ 704,909 08	37,084,716 89	35,345,747 69	+ 1,738,969 20
Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,001,303 43	1,871,550 86	+ 129,752 57	4,076,786 93	3,734,170 80	+ 342,616 13
Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	—	—	—
Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	8,593,764 12	7,014,906 92	+ 1,578,857 20	16,592,068 01	11,524,284 80	+ 5,067,783 21
Tasse di consumo — Dogane e diritti maritt.	18,551,799 18	19,279,032 02	— 727,232 84	40,395,009 70	37,710,153 53	+ 2,684,856 17
Tasse di consumo — Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	3,550,981 06	3,969,631 24	— 418,650 18	7,130,062 28	7,962,598 20	— 832,535 92
Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—	—
Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Roma	1,053,408 15	1,073,754 61	— 20,346 46	2,225,924 85	2,325,398 80	— 99,473 95
Privative — Tabacchi	17,496,793 80	17,446,638 86	+ 50,154 94	34,798.500 51	34,515,111 22	+ 283,389 29
Privative — Sali	6,506,691 55	6,199,186 30	+ 307,505 25	12,321,795 80	11,760,320 08	+ 565,475 72
Privative — Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	58,327 95	24,347 75	+ 33,980 20	97,475 51	35,309 63	+ 62,165 88
Privative — Lotto	5,103,647 32	7,801.328 09	— 2,697,680 77	11,559,025 24	12,323,761 54	— 764,736 30
Proventi di servizi pubblici — Poste	6,209,990 —	5,918,571 88	+ 291,418 12	12,218,955 —	11,762,383 43	+ 456,561 57
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,518,849 68	1,206,496 21	+ 312,353 47	2,846,005 77	2493,942 03	+ 352,063 74
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,313,529 49	1,138,065 02	+ 175,464 47	2,754,702 91	2,965,716 19	— 211,013 28
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,240,513 36	1,357,712 63	+ 882,800 73	3,661,444 73	2,363,324 17	+ 1,298,120 56
Entrate diverse	1,072,542 21	3,079,733 64	— (1) 2,007,191 43	2,429,786 46	3,996,228 12	— 1,566,441 66
TOTALE *Entrata ordinaria*	151,325,337 62	154,560,775 72	— 3,235,438 10	267,973,103 37	258,247,804 74	+ 9,725,298 63
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	400,852 64	340,519 22	+ 60,333 42	570,482 90	774,502 95	— 204,020 05
Entrate diverse	1,710,277 80	82,278 59	+ (2) 1,627,999 21	1,744,879 26	225,099 81	+ 1,519,779 45
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	102 97	—	+ 102 97	781 13	—	+ 781 13
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi	540 —	2,297 17	— 1,757 17	12,088 87	14,545 36	— 2,456 49
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	7,411 20	82,719 95	— 75,308 75	270,627 02	278,560 25	— 7,933 23
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	863,212 39	1,236,354 11	— 373,141 72	1,223,761 37	1,510,162 70	— 286,401 33
Accensione di debiti	200,000 —	—	+ 200,000 —	575,000 —	18,405 05	+ 556,594 95
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	8,502 56	1,000 —	+ 7,502 56	142,158 29	51,010 17	+ 91,148 12
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	79,554 53	64,654 81	+ 14,899 72	2,269,353 06	2,362,794 03	— 93,440 97
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	15,000 —	—	+ 15,000 —	15,000 —	100,000 —	— 85,000 —
TOTALE *Entrata straordinaria*	3,285,454 09	1,809,823 85	+ 1,475,630 24	6,824,131 90	5,335,080 32	+ 1,489,051 58
Categoria IV. - Partite di giro	2,477,919 39	2,381,881 01	+ 96,038 38	4,719,187 47	4,650,540 38	+ 68,647 09
TOTALE GENERALE	157,088,711 10	158,752,480 58	— 1,663,769 48	279,516,422 74	268,233,425 44	+ 11,282,997 30

PROSPETTO dei pagamenti in conto del Bilancio eseguiti dalle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1903-904, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di agosto 1903	MESE di agosto 1902	DIFFERENZA nel 1903	Da luglio 1903 a tutto agosto 1903	Da luglio 1902 a tutto agosto 1902	DIFFERENZA nel 1903
Ministero del Tesoro	8,917,410 41	6,177,891 93	+ 2,739,515 51	20,150,118 38	18,540,623 90	— 1,609,794 48
Id. delle Finanze	35,612,992 61	19,232,430 84	+ 16,380,561 77	52,880,060 15	31,982,122 29	— 20,897,937 86
Id. di Grazia e Giustizia . . .	3,192,711 32	3,105,954 16	+ 86,790 16	6,666,879 90	6,557,467 19	+ 109,412 71
Id. degli Affari Esteri	3,127,277 75	2,050,795 97	+ 1,076,481 78	3,433,913 31	2,889,715 40	+ 544,197 91
Id. dell'Istruzione Pubblica. .	4,018,429 67	3,613,906 70	+ 404,522 97	7,034,307 67	6,970,347 05	+ 63,960 62
Id. dell'Interno	4,421,037 55	4,561,014 99	— 139,977 44	15,227,691 02	15,051,013 65	+ 176,677 3[illegible]
Id. dei Lavori Pubblici	8,893,310 63	8,849,966 26	+ 43,344 37	19,664,996 44	31,900,748 36	— 12,235,751 92
Id. delle Poste e dei Telegrafi .	7,247,131 43	6,472,865 02	+ 774,266 41	14,673,104 95	15,149,967 32	— 476,862 37
Id. della Guerra	22,689,320 39	25,551,668 27	— 2,862,347 88	45,012,327 78	47,118,068 70	— 2,105,740 92
Id. della Marina	14,723,731 18	9,513,190 95	+ 5,210,543 23	23,045,332 34	21,150,705 17	+ 1,894,626 87
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,426,01[illegible] 53	1,390,911 92	+ 35,071 61	2,397,910 32	2,219,453 36	+ 178,456 96
Totale pagamenti di bilancio	114,569,402 50	90,820,630 01	+ 23,748,772 49	210,186,942 26	199,530,232 69	— 10,656,709 57
Decreti di scarico	—	1,309 57	— 1,309 57	—	1,309 57	— 1,309 57
Totale pagamenti . .	114,569,402 50	90,821,939 58	+ 23,747,462 92	210,186,942 26	199,531,542 26	+ 10,655,400 —

NOTE

Mese di agosto 1903

1. Minori reintegrazioni di fondi nel bilancio passivo.
2. Nel mese di agosto 1903 fu versata parte della indennità assegnata all'Italia dai rappresentanti del Governo cinese, e da quelli delle Potenze interessate.

Roma, addì 17 settembre 1903.

Il Direttore Generale
S. ZINCONE.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
FASSÒ.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 settembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.87, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 18 settembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

17 settembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	*5 % lordo*	102,70 5/8	100.70 5/8
	4 1/2 % netto	102,10 1/8	100,97 5/8
	4 % netto	102,39 1/8	100,39 1/8
	3 1/2 % netto	101,17 1/2	99,42 1/8
	3 % lordo	73,85 7/8	72,65 7/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficiosa *Politische Correspondenz*, di Vienna, pubblica la Nota circolare inviata dal ministro degli affari esteri della Bulgaria, Petroff, agli agenti diplomatici bulgari all'estero.

La Nota fa appello alla giustizia ed all'umanità delle Potenze per salvare la popolazione bulgara da una completa distruzione e le invita ad intervenire perchè la Turchia revochi gli ordini di concentrazione delle truppe alla frontiera bulgara, concentrazione affatto ingiustificata, data l'attitudine corretta del Governo bulgaro.

La Nota soggiunge che questo passo è una nuova prova dei sentimenti leali del Governo bulgaro, come pure della sua risoluzione di evitare tutto ciò che può turbare la pace.

Se, però, la Bulgaria non ricevesse assicurazioni che valgano a dissipare i suoi timori per gli attuali avvenimenti nella Turchia, sarebbe costretta a prendere le misure necessarie per trovarsi pronta ad ogni eventualità e munita contro qualunque sorpresa.

* * *

Il corrispondente del *Daily Telegraph* telegrafa da Sofia che la Russia, l'Austria e la Germania furono le prime Potenze che risposero alla Nota della Bulgaria. Esse ripetono le loro ingiunzioni di non entrare nelle cose della Macedonia, di astenersi da ogni preparazione atta a provocare la guerra colla Turchia. Se questa guerra scoppiasse, sarà lasciato alla Bulgaria il peso di tanta responsabilità. Essa non si deve occupare delle cose che sono ormai nelle mani delle Potenze. La Francia, l'Italia e l'Inghilterra non risposero ancora. Si attende la loro risposta per oggi o domani, ma già si sa che non porteranno alcuna variante alla situazione.

Il corrispondente aggiunge che i bulgari ormai non possono più ritirarsi dalla via intrapresa. Nessun ministero ha mai affrontato l'estremo limite dell'impopolarità come questo. Nessun uomo politico potrebbe ora entrare al governo senza la condizione di dover lottare per la Macedonia.

* * *

L'*Indépendance belge* smentisce la voce delle dimissioni del ministro degli esteri di Russia, conte Lamsdorff. È inammissibile — dice il giornale — che il ministro venga messo in disparte in un momento in cui l'intera questione d'Oriente, che attraversa uno stadio così acuto, pesa sulle sue spalle. Il suo licenziamento significherebbe prestar mano forte ai rivoluzionari, e mandar a rotoli l'intesa coll'Austria-Ungheria. Il ritiro di Lamsdorff è solo un pio desiderio degli inglesi, giacchè solo ad essi tornerebbero comode le dimissioni del ministro russo degli esteri.

* * *

Il giornale berlinese il *Tag* pubblica un estratto del memoriale dell'ingegnere russo Demcinsky allo Czar. Demcinsky, editore del giornale *Il Clima*, nell'autunno dello scorso anno, a Livadia, fu ricevuto più volte dallo Czar, cui potè esprimere con tutta libertà e franchezza la sua opinione circa le condizioni sociali del popolo russo. E lo Czar rimase talmente colpito dall'assennatezza delle osservazioni dell'ingegnere, che lo pregò di esporgliele in iscritto in alcuni memoriali.

Quello, di cui il *Tag* pubblica ora il riassunto, è il terzo memoriale, che fu presentato allo Czar due mesi fa. Il Demcinsky vi dice, fra altro, che nessuna forza umana può arrestare lo sviluppo dell'umanità, nè distruggerne l'organismo vitale; è perciò dovere dei governanti di regolare il letto entro cui deve scorrere il fiume della vita.

Osserva che è vano il tentativo di distruggere l'idea e d'uccidere il pensiero colle carceri e coi roghi: l'idea corre e si diffonde tanto più rapida, quanto più energici sono i mezzi adoperati per reprimerla.

Cita esempi verificatisi testè nella Russia, per dimostrare che le idee nuove si propagano colla rapidità del lampo, e che coloro, i quali a cagione delle stesse soffrono persecuzioni, vengono venerati come martiri.

Demcinsky critica gli eccessivi poteri accordati ai governatori, e descrive la miseria in cui languono milioni di russi.

Supplica lo Czar di abbattere le muraglie che lo separano dalla vita vera, d'infrangere i prismi attraverso i quali egli vede, in forma assolutamente alterata, le condizioni del suo popolo.

L'unico passo per salvare la Russia consiste nell'accostare il Sovrano al suo popolo.

BIBLIOGRAFIA

Le affinità elettive di Volfango Goethe (Libreria editrice nazionale, Milano).

Con questo titolo, la gentile scrittrice, signora Emma Perodi, e l'egregio letterato Arnaldo de Mohr, hanno tradotto nel nostro idioma, il noto romanzo dell'autore del *Faust* e del *Werther*, che nel tedesco ha per titolo: *Die Wahlverwandtschaften*.

Questo volume del Goethe, anche nella letteratura tedesca, è ritenuto uno dei suoi migliori romanzi filosofici, e, ciò malgrado, quando nel 1809 venne pubblicato, suscitò acerbe critiche, perchè urtò la suscettività di coloro, e non son pochi, che nel romanzo non amano le disquisizioni filosofiche, non volendo che i sentimenti dell'animo umano siano dallo scrittore anatomizzati con il bisturi dello scienziato.

Certo l'altissimo posto che il Goethe ha nella letteratura mondiale è dovuto più al poeta che al prosatore, ma tutti gli scritti suoi hanno fra loro un nesso il quale porta le stimmate del carattere e delle passioni che durante la sua vita lo dominarono spesso convulsivamente.

Lo stesso Goethe, parecchio tempo dopo la pubblicazione del romanzo di cui ora parliamo, per difenderlo dalle accuse, scriveva: « ... Niuno mancherà di riconoscervi una ferita profonda d'amore che non vuol essere rimarginata, un cuore che non teme di venir guarito.. In esso, come in un'urna funeraria, io ho deposto con emozione profonda più di una esperienza triste. Il 3 ottobre 1809 io mi staccai da esso; ma i sentimenti che vi hanno forma non potranno mai dipartirsi interamente da me... »

Non staremo a dir l'intreccio del dramma romantico, che si svolge con quattro personaggi principali: ne lasciamo la curiosità ai lettori. A molti forse non andrà a garbo il trascendentalismo filosofico del grande tedesco, pur umanamente vero nelle strane sue manifestazioni amorose; ciò non toglie però che gli egregi e valenti traduttori abbiano fatto opera benemerita nel riempire con questo nuovo volume la lacuna esistente nella versione italiana delle opere del Goethe. È il caso di dire: Meglio tardi che mai.

***

Prof. Balduino Bocci. — *L'immagine visiva cerebrale* ovvero *I nuovi orizzonti dell'ottica fisiologica ed i necessari confini dell'ottica fisica.* — Roma, Società editrice Dante Alighieri, 1902.

A qualche grande attore è toccata la gloria di una platea di re: all'ottimo prof. Bocci conviene augurare la fortuna di un pubblico di scienziati, anzi di specialisti nella materia riservatissima che egli persegue con vera passione di erudito investigatore. Certo le sue disquisizioni non sono, nella pluralità, accessibili alla comune dei lettori, nè tenteremo di spiegarne anche sommariamente il concetto e l'intento, profani come siamo noi stessi all'ardua disciplina.

Ciò tuttavia non impedisce che, scorrendo quelle pagine, abbiamo ammirato la perspicacia e la diligenza delle indagini che vi sono riferite, e che ci sentiamo spinti a far voti che da esse derivi quel beneficio che l'egregio autore ne attende per il progresso della scienza ed il vantaggio dell'umanità, Imperocchè studi siffatti non sono, come a taluno può sembrare, cose da relegare negli archivi come opera di semplice, per quanto lodevole, dilettantismo dottrinale; da essi deve invece scendere nel terreno pratico il buon seme dell'utile prodotto. Questo successo non è, del resto, nuovo nè infrequente nei fasti della filosofia.

O chi avrebbe mai detto, anche recentemente, che dalla teoria mirabilmente stabilita da Hertz intorno alle onde elettriche sarebbe nata una rivoluzione positiva come quella a cui assistiamo in questi giorni? La storia della civiltà è piena di tali miracoli, generati dalla cooperazione della scienza con l'industria umana; ed è perciò che anche gli utilitari intelligenti s'inchinano agli sforzi non sempre comprensibili dei dotti. Che dire poi dell'onore che simili sforzi riverberano sul nome e sul paese di chi li compie?

Quella del Bocci è scienza pura, per ora, scienza che può anche parere trascendentale; ma il Bocci stesso, come clinico e come igienista, non è nuovo alle pratiche applicazioni; anzi, si conosce di lui qualche invenzione terapeutica. È lecito quindi presagire che egli, e dietro a lui altri, deduca dalle sue investigazioni pazienti il frutto di tangibili risultati.

***

Guida alla ricerca d'esempi storici - per *Giuseppe prof. Piccio* (Tipografia Emiliana, G. B. Monanni, Venezia).

Con questo suo libro, di modesta apparenza, ma di forte sostanza, il prof. G. Piccio ha reso un vero servizio agli alunni delle scuole ginnasiali, tecniche, normali e professionali. Con la scorta di detta Guida, gli alunni facilmente possono trovare il necessario per non cadere in errori storici, nei componimenti italiani che loro vengono proposti dai professori. Nè solo agli studenti riesce utile il libro del Piccio, ma a chiunque voglia richiamare alla mente qualche fatto della storia civile antica e moderna, cominciando dai più remoti tempi fino all'èra presente.

L'autore ha fatto un indice alfabetico delle parole che rispondono ai sentimenti ed agli atti dell'essere umano, e per ogni parola richiama i personaggi ed i fatti storici che con quegli atti e sentimenti hanno rapporto.

L'indice alfabetico è la guida: gli esempi formano il libro.

Certo non difettano lacune, e parecchie anche importanti; ma, nel complesso, il volume del prof. Piccio riesce utile ed interessante.

***

Ettore San Marino. — *Scherzi comici ed altra roba.... da ridere.* — Milano, Società Editrice « La Poligrafica », 1903.

È una raccolta di bozzetti, alcuni dei quali sono sceneggiati, ed anzi hanno già affrontato il fuoco della ribalta. Di questi non è agevole, forse non è neanche possibile, rendere un esatto giudizio a chi,come noi, non li ha veduti rappresentare. V'ha di più: questi bozzetti sceneggiati appartengono alla categoria delle *farse* — genere che da taluni è preso molto alla leggera, mentre ha pure le sue difficoltà tecniche, e richiede una tal vena di umorismo che è privilegio di pochi temperamenti artistici. Cresce, per ciò, ancora la necessità di vedere in atto codeste produzioni per poterne giudicare. Giacchè, nella commedia propriamente detta e nella drammatica, la critica può ben pronunziare e sostenere, con ottime ragioni teoriche, un verdetto diverso da quello del pubblico: ma, nelle farse, il successo e l'effetto immediato contano in modo quasi assoluto.

Questo, pertanto, dobbiamo limitarci a dire: che gli scherzi comici del San Marino presentano una grande semplicità di concepimento e di condotta, con notevole scioltezza di dialogo.

È una non minore naturalezza e quasi ingenuità di stile si trova in tutti gli altri scritti che formano il volume; dal quale, anche attraverso a qualche po' di amarezza sparsa qua e là con cortese parsimonia, appare il carattere bonario dell'autore.

Un libro, insomma, abbastanza piacevole, e che vi rende simpatico chi l'ha dettato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita è giunta ieri a Gothembourg da Cristiania. Durante il viaggio, l'Augusta Signora si è fermata a Trollhaettan, per ammirarvi la grande cascata.

Il Console italiano si trovava alla stazione ad ossequiare S. M. la Regina, che è stata salutata rispettosamente da grande folla.

Il Congresso per l'emigrazione. — Nei giorni 22 e 23 corrente sarà tenuto ad Udine il primo Congresso nazionale di tutela dell'emigrazione nazionale temporanea.

Il senatore Bodio, commissario generale dell'emigrazione, recossi appositamente ad Udine, per conferire cogli organizzatori del Congresso, senatore Di Prampero e dott. Cosattini ed esprimere il suo dispiacere di non potere assistere personalmente al Congresso, causa precedenti impegni, recandosi al prossimo Congresso di statistica a Berlino.

Al Congresso di Udine il Commissariato dell'emigrazione sarà rappresentato dal cav. Adolfo Rossi.

Truppe rimpatrianti. — Col piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione Generale Italiana, giungeranno in Italia nel mese di novembre circa 350 soldati della classe 1880, la 7ª compagnia dell'8º reggimento bersaglieri e varî ufficiali e sottufficiali.

Il piroscafo approderà a Napoli dopo aver toccato Messina, per sbarcarvi i militari dei distretti della Sicilia e della Calabria.

I matematici a congresso. — Si è chiuso ieri a Napoli il Congresso degli insegnanti secondarî di matematica, votando un ordine del giorno nel quale si afferma l'opportunità di conservare il vigente istituto della laurea come titolo necessario per l'insegnamento delle scuole secondarie.

Parlarono i professori Gallucci, Biase, Candida e De Amicis, e quindi il presidente Bettazzi, ringraziando gli intervenuti, chiuse il Congresso.

Il prof Eugenio, preside dell'Istituto tecnico, salutò i congressisti a nome di Napoli. Il prof. De Amicis raccomandò che a sede del futuro Congresso sia fissata Milano.

Il Vesuvio. — Continua senza sosta l'attività della nuova fase eruttiva del Vesuvio, incominciata nel decorso luglio.

Lo spettacolo della lava è bellissimo, ma non è visibile da Napoli, poichè le correnti infocate scendono nel lato orientale, ov'è la nuova bocca formatasi verso San Giuseppe d'Ottaiano.

L'eruzione, secondo il direttore dell'Osservatorio, non presenta alcun pericolo, perchè le lave che scorrono in grande quantità e che hanno coperto finora una superficie di 400,000 metri quadrati, si ammassano nella valle fra il Vesuvio e il monte di Somma detto l'Atrio del Cavallo.

Comitive di forestieri, specialmente di notte, ascendono a godersi lo spettacolo, che è veramente magnifico.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie nella prima decade del corrente mese, reca:

Le condizioni della campagna sono state in questa decade quali dovevano essere, dato le temperature elevate e la mancanza quasi generale di pioggia.

Ne furono favorite le prime operazioni della vendemmia, iniziatasi per le qualità precoci in Liguria, nelle provincie meridionali ed in Sicilia; ma l'uva soffre generalmente di questo stato di cose e con essa soffrono l'olivo e specialmente il grano turco.

Per quest'ultimo, che ormai è vicino alla completa maturità, la pioggia non sarebbe più di grandissima utilità; tuttavia essa tornerebbe estremamente vantaggiosa ai pascoli ed alla lavorazione del terreno.

I raccolti delle patate e dei fagiuoli riuscirono piuttosto deficienti; migliore quello delle barbabietole, ottimo quello del riso.

Gli agrumi sono in buone condizioni.

Traffico fra l'Italia e i porti inglesi. — Dall'ultimo rapporto del nostro console generale a Glasgow comm. Breen, si rileva che durante lo scorso mese di giugno l'esportazione del carbone da tutti i porti del Regno Unito in Italia ammontò a un totale di tonnellate 336,900, con una differenza in meno di tonnellate 63,300 sul corrispondente mese del 1902.

Durante il mese di giugno i noli oscillarono da 5[6 a 6[2 per tonnellata dal porto di Glasgow a Genova.

Fra le merci esportate da Glasgow per l'Italia durante il mese di giugno 1903 vi è il carbone per tonnellate 34,700, il filo di cotone per libbre 18,640, ecc. Tra le esportazioni dall'Italia a Glasgow durante lo stesso mese vi è l'olio d'oliva per casse 300 e barili 36, il marmo per lastre 1271, lo zolfo per sacchi 1140, i limoni per casse 1209, ecc.

Movimento commerciale. — Il giorno 16 nel porto di Genova furono caricati 1156 carri, di cui 526 di carbone per i privati e 115 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 253, dei quali 191 per imbarco.

Marina militare. — La *Garibaldi* è giunta a Siracusa; il *Colonna* è giunto e partito da Terranova Pausania.

Le navi *Pisani* e *Piemonte* sono giunte a Miyastu.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Nord America* della *Veloce* è partito da Napoli per New-York; da Genova è partito pure per New-York l'*Hohenzollern*, del N. L.

Proveniente da Suez, è giunto l'altra sera ad Aden il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, con a bordo truppe italiane dirette in Cina.

Da Bombay è partito per Genova il *D. Balduino* della N. G. I.; da Rio Janeiro per la stessa destinazione il *Duchessa di Genova*, della Veloce; e da Cadice il *Leone XIII* della Transatlantica, diretto a Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 17. — Il Prefetto ha rimosso dalle loro funzioni tutti i delegati di polizia, sostituendoli con ufficiali addetti al servizio di pubblica sicurezza.

Tutti gli agenti di polizia sono stati pure esonerati dalle loro funzioni.

Il Ministero farà conoscere nella *Gaceta* il motivo di tale decisione.

NEW-YORK, 17. — Un telegramma da Bogota annunzia che il dott. Molina è stato nominato Ministro delle finanze.

VIENNA, 17. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha diretto un ordine del giorno all'esercito, nel quale rivolge i suoi maggiori elogi ed i suoi sentimenti di riconoscenza ai corpi dell'esercito austriaco e del Landwehr ungherese che hanno preso parte alle manovre, per lo stato generale e per l'abilità dimostrata.

L'ordine del giorno prosegue testualmente così: Quanto più è fondato il mio favorevole giudizio sul valore militare, sulla devozione nel compimento dei vostri doveri e sulla cooperazione unanime di tutte le parti dell'intero mio esercito, tanto più io debbo e voglio mantenere la sua attuale e provata costituzione.

E poichè le tendenze manifestatesi da una parte, per mancanza di conoscenza del compito superiore che l'esercito deve adempiere per la salvezza delle due parti della Monarchia, varrebbero a scuoterne la salda struttura, voglio che il mio esercito sappia che io non rinuncierò mai ai diritti ed alle attribuziani che mi sono garantiti come capo supremo delle forze comuni; ed il mio esercito, uno com'è, deve rimanere il forte presidio della difesa della Monarchia austro-ungarica contro ogni nemico.

Fedele al suo giuramento, tutto il mio esercito continuerà a procedere nella via del compimento dei suoi gravi doveri, penetrato da quello spirito di unità e d'armonia che rispetta ciascun carattere nazionale e che appiana qualsiasi divergenza, mettendo a profitto le qualità speciali di ciascuna nazionalità per il benessere generale.

LOSANNA, 17. — Secondo la *Revue de Lausanne*, il Consiglio federale svizzero avrebbe deciso d'iniziare i negoziati per il rinnovamento dei trattati commerciali; la denuncia del trattato commerciale coll'Italia dovrebbe aver luogo prossimamente

MARSIGLIA, 17. — Stamane ha avuto luogo il processo contro Piccolo e Dachino, imputati di aver gettato un pomodoro contro la vettura del Presidente del Consiglio, Combes.

Il Piccolo é stato condannato a sei mesi ed il Dachino a tre mesi di carcere.

COSTANTINOPOLI, 17. — Circa duecento giovani greci hanno chiesto ed ottenuto di essere inviati contro le bande bulgare.

Alcune altre centinaia di offerte nel medesimo senso sono pervenute da giovani dei *vilayets* europei e dell'Asia Minore.

Da qualche giorno sono segnalati gravi combattimenti fra le truppe turche e le bande presso Kresna nella valle dello Struma. Mancano particolari.

Presso Stenia, sul lago Presta e sul monte Murihovo, le truppe non sono riuscite a sloggiare le bande.

La notizia che si sarebbe premeditato di cagionare un'esplosione di gas nei dintorni dell'Ambasciata francese è infondata.

Il Valì di Adrianopoli dichiara che le notizie relative agli eccessi delle truppe e dei *basci-buzuks*, nel Sangiaccato di Kirkilisse, sono esagerate.

LONDRA, 17. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, il Cancelliere dello Scacchiere, Ritchie, ed il Segretario per l'India, Hamilton, si sono dimessi.

MOHACS, 18. — L'Imperatore Guglielmo, dopo essersi congedato cordialmente dalla famiglia dell'Arciduca Federico, è partito la scorsa notte per Vienna.

LONDRA, 18. — Nella lettera in cui partecipa al Primo Ministro, Balfour, le sue dimissioni, il Ministro delle Colonie, Chamberlain, rilevando che qualche suo collega del Gabinetto non è favorevole al suo progetto inteso a raggiungere una più stretta unione con le Colonie, dichiara che le sue dimissioni sono necessarie affinchè egli possa difendere la sua causa con indipendenza completa, pur rimanendo fedele alla politica generale del Governo.

Il Re Edoardo VII ha accettato le dimissioni presentate dai Ministri Chamberlain, Ritchie ed Hamilton.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 17 settembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero . . . . . —
L'altezza della stazione è di metri . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 760,30.
Umidità relativa a mezzodì . . . . 59.
Vento a mezzodì . . . . W.
Stato del cielo a mezzodì . . . . q. coperto.
Termometro centigrado . . . . { massimo 21°,9 / minimo 15°,0.
Pioggia in 24 ore . . . . goccio.

Li 17 settembre 1903.

In Europa: pressione massima di 782 in Finlandia, minima 759 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 4 mm. sull'alta Italia; temperatura alquanto diminuita; pioggie e temporali, specialmente sull'Italia superiore; alcuni venti forti intorno a ponente al Centro e Sardegna.

Stamane: cielo vario al NW, estremo Sud e Sicilia; nuvoloso altrove; pioggie nel Veneto, venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, intorno a ponente altrove.

Tirreno mosso o agitato.

La depressione è passata al SE, minimo 764 sull'Adriatico inferiore, massimo a 767 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati prevalentemente del 4° quadrante: cielo vario, ancora qualche pioggia al Centro e Sud: medio e basso Tirreno alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 settembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 1	10 5
Genova	1/4 coperto	calmo	17 4	12 9
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	17 0	12 0
Cuneo	sereno	—	14 6	6 8
Torino	sereno	—	14 4	11 7
Alessandria	sereno	—	16 1	11 8
Novara	1/2 coperto	—	23 0	9 5
Domodossola	sereno	—	14 9	5 1
Pavia	coperto	—	14 4	10 4
Milano	coperto	—	15 2	11 4
Sondrio	coperto	—	16 5	10 5
Bergamo	coperto	—	14 3	9 0
Brescia	coperto	—	15 0	11 5
Cremona	3/4 coperto	—	14 9	12 2
Mantova	—	—	—	—
Verona	piovoso	—	17 1	12 1
Belluno	coperto	—	14 6	8 9
Udine	1/4 coperto	—	18 5	11 2
Treviso	piovoso	—	17 0	11 7
Venezia	coperto	calmo	17 4	12 2
Padova	piovoso	—	17 7	12 3
Rovigo	piovoso	—	19 5	12 0
Piacenza	3/4 coperto	—	14 8	11 6
Parma	coperto	—	14 9	11 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	17 9	11 8
Ferrara	coperto	—	19 8	13 3
Bologna	coperto	—	17 6	12 8
Ravenna	coperto	—	23 8	11 0
Forlì	3/4 coperto	—	19 8	12 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	22 0	12 8
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	23 0	16 5
Urbino	1/2 coperto	—	17 6	10 8
Macerata	1/4 coperto	—	21 9	12 2
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	23 0	14 0
Perugia	coperto	—	18 6	10 2
Camerino	3/4 coperto	—	17 9	10 0
Lucca	3/4 coperto	—	20 6	10 9
Pisa	coperto	—	19 3	10 3
Livorno	coperto	legg. mosso	19 0	11 0
Firenze	coperto	—	18 8	12 0
Arezzo	3/4 coperto	—	17 9	10 4
Siena	sereno	—	15 4	10 3
Grosseto	3/4 coperto	—	20 8	11 2
Roma	1/2 coperto	—	20 9	15 0
Teramo	1/4 coperto	—	21 0	12 4
Chieti	1/2 coperto	—	22 0	14 0
Aquila	coperto	—	16 0	7 8
Agnone	sereno	—	17 3	7 9
Foggia	1/4 coperto	—	25 6	15 0
Bari	sereno	calmo	23 2	13 0
Lecce	sereno	—	28 6	15 0
Caserta	1/2 coperto	—	23 0	10 4
Napoli	3/4 coperto	mosso	21 2	13 1
Benevento	nebbioso	—	22 4	8 9
Avellino	1/2 coperto	—	20 8	7 4
Caggiano	1/4 coperto	—	17 8	8 7
Potenza	1/4 coperto	—	17 5	8 7
Cosenza	sereno	—	23 5	14 0
Tiriolo	coperto	—	22 0	9 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	20 1	17 8
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	25 3	19 9
Palermo	1/2 coperto	agitato	27 0	14 6
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	24 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	16 0
Messina	3/4 coperto	calmo	24 2	16 5
Catania	sereno	calmo	25 6	16 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26 0	17 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	21 0	7 8
Sassari	3/4 coperto	—	17 0	11 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.